



471

+ Pax Teme Xpi

Beomo Padre

La gentilissima lettera, che Ella  
mi scrive appena tornata in  
Roma, mi ricolma di mortificazione.  
La riconoscenza e la gratitudine  
era tutta a carico di Montecassino  
verso il P. Lechi, per un segnalato  
favore reso con tanta buona gra-  
zia e squisita delicatezza; e noi  
non sap~~evamo~~ come faremmo a sde-  
bitarcene: ma ecco il P. Lechi mi  
cangia in mano le carte per eccesso  
di cortesia, e vuole comparire esso



stesso come nostro obbligato, e a regala  
per soprassello della sua preziosa opera  
sul Sole! Comprendo da ciò, che  
io avrei sempre il disotto, se pre-  
tendessi lottare con Lei nelle dimo-  
strazioni della nostra riconoscenza,  
e mi è forza, di contentarmi sola-  
mente di annoverare, con gli altri,  
questi nuovi titoli, che Ella ha alla  
nostra gratitudine.

Che dirle poi  
per l'amorevolenza singolare con  
che Ella si è data tanta premu-  
ra per stendere ed inviarmi il

suo importante e completo progetto  
per la ristorazione dei nostri Para=  
fulmini? Il Signore e S. Bene=  
detto la ripagherò di tanta ca=  
rità! - Io sono deciso di mettere  
subito mano alla progettata ri=  
parazione, e di scrivere poi al Mi=  
nistro: ma siccome è tuttora assen=  
te il Padre Amministratore, al ritor=  
no di lui, che sarà fra pochi giorni,  
mi permetterò indirizzarle una nuo=  
va mia lettera sull' proposito, per  
pregarla di ajutarci, come ci promise,

nella escursione dei prenommati  
lavori. E rinnovando a Lei ed  
al P. Ferrari ed al Sig.<sup>or</sup> Spée le  
significazioni del mio rispetto ed  
ossequio, anche in nome e per parte  
di tutta questa Comunità, mi di-  
chiaro

Montecassino 25 Luglio 1876

D'Argemont Nicola

Suo devoto obbo servitore  
+ Nicola Ab. di Montecassino